

LA RASSEGNA Presentata la 31esima edizione in scena da lunedì a sabato prossimi

Dalla Bpl al gran finale alle Vigne: il Teatro delle Scuole alza il sipario

Oltre 50 le classi coinvolte nella kermesse organizzata dal Laboratorio degli Archetipi: «Un luogo di formazione per i giovani»

di **Federico Gaudenzi**

■ Un momento di crescita personale, una sfida, un'occasione di esprimere se stessi: ecco cosa rappresenta il teatro per le centinaia di ragazzi lodigiani che la settimana prossima prenderanno possesso del palco dell'auditorium Bpl e del teatro alle Vigne. Riparte lunedì la rassegna di Teatro delle Scuole, che giunta alla sua 31esima edizione, nonostante qualche problema organizzativo iniziale, anche quest'anno coinvolge il teatro alle Vigne, che ha messo a disposizione i propri spazi per le ultime due giornate, venerdì 18 (dalle 10.30) e sabato 19 maggio (dalle 8.30), con ultimi spettacoli dalle 20.30. «Speriamo di riuscire, per l'anno prossimo, a completare la messa a norma del teatro, in modo da poter utilizzare più liberamente gli spazi senza dover pagare per la presenza dei vigili del fuoco, che ha un costo abbastanza elevato» ha spiegato l'assessore Giuseppina Molinari; «Siamo fieri di essere riusciti a trovare un punto di contatto dopo un dialogo costruttivo, e alla fine di aver offerto gli spazi gratuitamente» ha aggiunto il vicesindaco Lorenzo Maggi. Sia il Comune che il Laboratorio degli Archetipi hanno ringraziato la partecipazione della Fondazione Bpl, che fin da subito ha offerto la propria disponibilità mettendo a disposizione l'auditorium Tiziano Zalli, dove si svolgeranno i primi quattro giorni di rassegna.

«Ogni anno è più difficile dare vita a questo evento - ha spiegato Giacomo Camuri, coordinatore dell'evento per il Laboratorio degli Archetipi - per questo devo ringraziare tutti quelli che si sono spesi perché potesse avere luogo un'iniziativa che secondo noi è fondamentale per il teatro alle Vigne e per la città. Fin dai tempi di Carlo Rivolta, fui incaricato di fare da ponte tra il teatro e le scuole, e sono ancora convinto che il teatro debba essere un luogo di formazione per i giovani».

«Fare teatro significa fare scuola in modo diverso - ha detto anche la vicepresidente degli Archetipi, Maddalena Astorri - Noi abbiamo sempre lo stesso entusiasmo, e anche le scuole sono felici di partecipare». Quest'anno ci sarà la partecipazione, per quanto riguarda le scuole primarie, di quattordici classi della scuola Pascoli, undici della Cabrini, sei classi della scuola Rodari di Massalengo, cinque della primaria Don Gnocchi e altrettante della De Amicis, per concludere con un gruppo della Collodi di Sant'Angelo. Parteciperanno anche dodici classi del liceo Maffeo Vegio, un gruppo di studenti dell'Iis Volta (che parteciperà anche con il gruppo musicale Life on Mars), e il Odd Il Melograno di San Colombano. ■



Da sinistra
Maddalena
Astorri
vicepresidente
del Laboratorio
degli Archetipi,
Ezio Rana, il
neo direttore
delle Vigne
Angelo Curtolo
il presidente del
Laboratorio
degli Archetipi
Giacomo
Camuri
e gli assessori
Lorenzo Maggi
e Giuseppina
Molinari
(foto Borella)